

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura
Tesi meritevoli di pubblicazione

Riqualificazione urbana dell'area piazza Nizza a Torino: volumi scorrevoli per un social housing flessibile

di Noemi Viale

Relatore: Paolo Mellano

La tesi ha voluto inserirsi, con estrema umiltà, nel vastissimo mondo della sperimentazione architettonica soprattutto rivolta alla dimensione dell'alloggio . Ecco quindi che l'analisi del momento odierno, delle tendenze in campo sociale ed economico delineano chiaramente alcuni fattori che differenziano profondamente la nostra società con quella di appena un ventennio fa.

La risposta che si propone è quindi una visione della residenza come un ecosistema a sè rispetto alla città ma comunque profondamente integrato con essa. Questo per tentare di offrire i servizi, i generi di prima necessità e il maggior numero di comodità all'interno del sistema edificio.

Lo stesso confort è ricercato nell'alloggio, epicentro di numerosi ragionamenti sulla flessibilità e fruibilità che sfociano in una nuova visione di spazi accessori ma già presenti nella conformazione iniziale.

La scelta dell'area di progetto è dovuta alla volontà di inserirsi in un più ampio dibattito sulle zone dismesse del capoluogo piemontese attivo da qualche decennio e che ha già prodotto risultati in diverse aree, alcuni in fase concorsuale o progettuale ed altri già in corso d'opera.

Esiste la volontà di estendere sull'asse di Via Nizza le competenze ospedaliere, partendo dal polo delle Molinette, con il progetto della Città della Salute. La caratterizzazione dell'area come polo di ricerca, universitario e professionale, potrebbe diventare decisamente riconoscibile. È in quest' ottica che si inserisce e prende forma il masterplan.

L'area ha una rilevante percentuale di superficie destinata a funzioni residenziali; le zone rimanenti sono destinate ad aule, laboratori e spazi accessori per l'università e per la Città della Salute (agli estremi opposti del lotto) ma anche a servizi ed esercizi commerciali, ubicati nelle due «stringhe» tangenti via Nizza. Inoltre nella parte centrale sono previsti alcuni servizi utili alla nuova vocazione del lotto: un' aula studio, un'emeroteca ed un edificio destinato a terziario.



Masterplan. In alto a destra schema delle destinazioni d'uso: in verde chiaro il social housing, in rosso la stringa commerciale e di servizi, in rosa l'emeroteca e l'aula studio e in verde scuro le aule e gli uffici

Tutti gli edifici destinati a residenza sono stati pensati per rispondere alle esigenze e alle aspettative degli standard di Social Housing.

Ognuno ha un basamento che accoglie servizi utili a chi vive l'edificio per incentivare il vivere sociale che l'housing ha intrinseco.

I piani superiori accolgono tre tipologie principali di alloggi – mono, bilo e trilocale - in modo da assecondare con più opzioni possibili la diversificata richiesta, organizzati secondo una distribuzione a ballatoio, scelta per offrire zone semi-pubbliche di scambio anche all'interno dello stesso edificio.



Viste dell'edificio progettato, adibito a Social Housing. I volumi scorrevoli, partendo dall'alto, da interni ad esterni

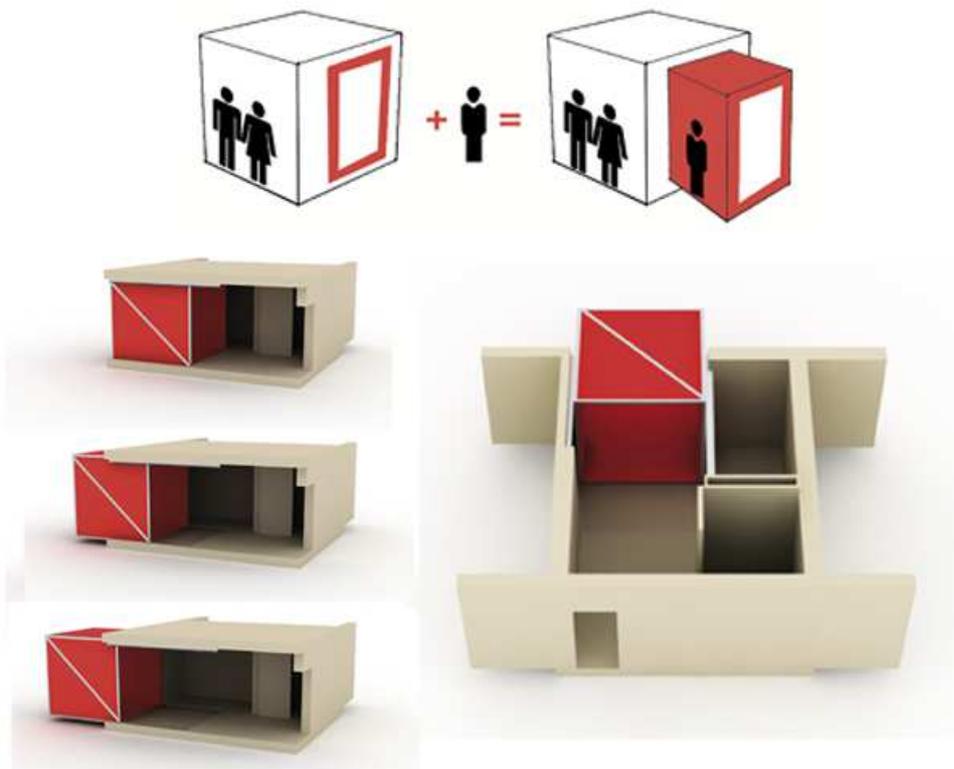
Le tipologie sono sostanzialmente tre: monolocale da 28 mq, bilocale da 48 mq e trilocale da 60 mq, comprensivi di patio. La metratura intermedia viene trattata a duplex, facendo nascere una quarta tipologia, all'ultimo piano fuori terra.

Per rispondere alle diverse esigenze di un'utenza molto diversificata si è pensato che la strada della flessibilità fosse quella più adeguata. Tutti gli alloggi sono stati pensati con una pianta il più possibile libera, suddivisa, in caso di necessità, da elementi scorrevoli, dove gli unici elementi fissi risultano quelli destinati ai servizi igienici e alla zona cucina.

La flessibilità va però intesa, secondo chi scrive, anche nel tempo. L'unità abitativa dovrebbe essere in grado di adeguarsi alle varie situazioni che il nucleo familiare si trova a vivere. Queste esigenze, considerando l'aumento delle abitazioni di proprietà e del contrarsi del mercato di affitto, possono tradursi come richiesta di trasformazioni piuttosto che di un nuovo alloggio.

Si è cercato quindi di rispondere a questa necessità pensando ad una volumetria, già intrinseca a quella totale dell'appartamento, da estrarre al momento del bisogno.

Ogni tipologia ha quindi la possibilità di ampliamento inversamente proporzionale alla propria dimensione iniziale grazie a questo *volume scorrevole*.



*Concept e schematizzazione del sistema **volume scorrevole***

Per visualizzare le tavole di progetto:

http://issuu.com/noemiviale/docs/tavole_di_tesi

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Noemi Viale: noemi.viale@libero.it